



CODICE ETICO

**DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE
LE RESEAU, APS, ETS**



Sommario

PREMESSA	- 3 -
1.1. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico	- 3 -
1.2. Il valore del Codice Etico	- 3 -
2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO	- 3 -
A) LEGALITA'	- 4 -
B) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	- 4 -
C) CORRETTEZZA, ONESTA', LEALTA', IMPEGNO E PROFESSIONALITA'	- 4 -
D) EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE	- 5 -
E) TUTELA DELL'IMMAGINE DELL'ASSOCIAZIONE	- 5 -
F) CONFLITTI DI INTERESSI	- 5 -
3. RAPPORTI INTERNI	- 6 -
3.1. Rapporti con i dipendenti	- 6 -
3.2. Rapporti con i collaboratori e i consulenti	- 6 -
4. RAPPORTI CON I TERZI	- 6 -
4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli Enti, le Istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere	- 6 -
4.2. Rapporti con Donatori, Beneficiari	- 7 -
4.3 Rapporti con i fornitori	- 7 -
4.4. Rapporti con la Stampa e altri mezzi di comunicazione di massa	- 7 -
4.5. Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo	- 8 -
5. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI	- 8 -
5.1 Le registrazioni contabili	- 8 -
5.2 La tutela della privacy	- 8 -
6. CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO	- 9 -
6.1 Il sistema di controllo interno	- 9 -
6.2 L'Organismo di Vigilanza	- 9 -
6.3 Il sistema sanzionatorio	- 9 -



PREMESSA

L'Associazione di promozione sociale LE RESEAU, APS, ETS (di seguito, per brevità, "Associazione"), in occasione dell'attività di adeguamento alla riforma del Terzo settore e in vista della presentazione della richiesta di iscrizione al registro delle OSC dell'AICS, ha ritenuto opportuno procedere alla formalizzazione dei principi etici e di comportamento che, sin dalla sua costituzione, hanno improntato i rapporti con il personale e con i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento della sua attività.

Tali principi sono contenuti nel presente documento denominato "Codice Etico", documento ufficiale che l'Associazione emana e adotta, condividendolo al proprio interno ed esigendone l'osservanza da parte di tutti i soggetti che operano per suo conto e nel suo interesse.

1.1. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con l'Associazione, i quali sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi in esso contenuti e a non assumere iniziative in contrasto con lo stesso.

I principi del Codice Etico devono ispirare il comportamento degli organi istituzionali dell'Associazione in qualsiasi decisione o azione che essi intraprendono nell'ambito delle proprie funzioni e competenze. L'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previste ne rappresentano una conditio sine qua non.

1.2. Il valore del Codice Etico

L'Associazione considera l'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori.

La violazione di tali norme costituisce inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

L'Associazione, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte di tutti coloro che operano nel suo interesse, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità.

L'Associazione auspica altresì che i soggetti con cui intrattiene rapporti a qualunque titolo si ispirino a regole e modalità operative improntate agli stessi valori.

E' peraltro indispensabile che tali valori non rimangano dei meri enunciati ma vengano tradotti in condotte e comportamenti immanenti all'Associazione. Tutti i suoi componenti sono perciò tenuti a



rispettare e ad applicare tali principi in modo corretto, eticamente e onorevolmente.

A) LEGALITA'

L'Associazione svolge la propria missione istituzionale nell'osservanza delle regole dell'ordinamento giuridico vigenti, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. L'Associazione rifiuta qualsiasi comportamento contrario alle norme giuridiche, al Codice Etico ed alle prescrizioni contenute nei contratti collettivi applicabili, posto in essere dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni ed incarichi ad essi affidati. L'adozione di comportamenti in contrasto con i predetti principi, anche se motivata dalla convinzione di perseguire un interesse dell'Associazione, non può in alcun modo considerarsi giustificato e determina l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

B) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Associazione pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso le quali è in grado di fornire, sviluppare e migliorare i propri progetti e iniziative. A tal fine considera la meritocrazia, la competenza professionale, l'onestà e la correttezza comportamentale criteri prioritari per l'adozione di qualsiasi decisione relativa all'avanzamento professionale e ad ogni altro aspetto riguardante i dipendenti e collaboratori tutti.

Nel rapporto con i dipendenti, l'Associazione rispetta i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e si attiene alla normativa vigente in materia di diritto del lavoro. In particolare i componenti dell'Associazione, nonché i destinatari del presente codice, nello svolgimento del loro lavoro, riconoscono il valore, la dignità e l'unicità di tutte le persone con cui si relazionano.

L'Associazione riconosce altresì la dignità personale ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo e favorisce la crescita professionale di ciascuna risorsa mediante:

la prevenzione di abusi e discriminazioni basate su cultura, orientamento sessuale, credo religioso, lingua, appartenenza politica, età, genere, disabilità, ...;

-la definizione di ruoli, responsabilità e deleghe;

-la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e di tutela della salute

C) CORRETTEZZA, ONESTA', LEALTA', IMPEGNO E PROFESSIONALITA'

Onestà: ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Associazione a discapito delle leggi vigenti e dei principi enunciati nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.

L'Associazione considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte di dipendenti e collaboratori secondo correttezza, onestà, lealtà, impegno e professionalità, anche al fine di tutelare la sua immagine.

I dipendenti e i collaboratori seguono la mission e i valori dell'Associazione improntando i propri comportamenti al reciproco rispetto, alla collaborazione.

Essi sono tenuti a porre in essere una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei



collegi e dei terzi, indipendentemente dalla propria posizione gerarchica all'interno dell'Associazione.

Solidarietà: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale e di solidarietà.

Uguaglianza e non discriminazione: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, genere, cultura, handicap fisici, religione, orientamento sessuale, come qualsiasi altra caratteristica possa dare origine a comportamenti di esclusione.

Diligenza: ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza.

Trasparenza: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio che favorisca la comprensione delle attività da parte di tutti; ogni azione deve perciò essere facilmente individuabile in tutti i suoi passaggi.

Imparzialità: ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi e interessi personali, evitando ogni conflitto di interesse.

Riservatezza: ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di dati sensibili e rispettare le norme vigenti in tema di trattamento dei dati personali.

D) EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE

L'Associazione si ispira ai principi dell'efficienza e dell'economicità della gestione, attraverso l'impiego in modo ottimale delle risorse di cui dispone, al fine di ottenere il massimo risultato con il minimo dei costi. L'Associazione gestisce le risorse a propria disposizione in modo serio e responsabile, evitando qualsiasi forma di spreco.

E) TUTELA DELL'IMMAGINE DELL'ASSOCIAZIONE

L'immagine e l'efficienza dell'organizzazione costituiscono un patrimonio inestimabile. Ciascun dipendente e collaboratore è tenuto con il proprio comportamento a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, tutelando l'immagine della Associazione sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi. I componenti degli organi dell'Associazione devono improntare la propria attività ai principi di correttezza, integrità, autonomia e indipendenza.

F) CONFLITTI DI INTERESSI

L'Associazione richiede che i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi istituzionali astengano dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni. Lo svolgimento di attività collaterali da parte di dipendenti e collaboratori è consentito nei limiti in cui queste non pregiudichino l'attuazione dei compiti cui sono preposti all'interno dell'Associazione ovvero non si pongano in contrasto con specifici obblighi assunti nei confronti della stessa. In ogni caso, il soggetto che si dovesse trovare in una situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi, è tenuto a darne



comunicazione al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente.

3. RAPPORTI INTERNI

3.1. Rapporti con i dipendenti

L'Associazione richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, i principi enunciati nel Codice Etico e ne promuovano la conoscenza presso i terzi con i quali vengano in contatto.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo par. 6 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza.

L'Associazione considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al solo fine di arrecare danno a colleghi e/o collaboratori.

3.2. Rapporti con i collaboratori e i consulenti

L'Associazione procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Qualsiasi comportamento contrario ai principi espressi nel Codice Etico potrà essere considerato quale grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

4. RAPPORTI CON I TERZI

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli Enti, le Istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere

L'Associazione adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni, etc.), le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere, un comportamento trasparente e chiaro.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti sopra citati sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò preposti ed autorizzati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione l'Associazione, e per suo conto ciascun dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio.



È vietato offrire o promettere, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo par. 6.

4.2. Rapporti con Donatori, Beneficiari

Per l'implementazione della propria attività in Italia e all'estero, l'Associazione si avvale di finanziamenti pubblici e privati.

L'Associazione garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti del proprio operato, nonché nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi. Fornisce informazioni sulla natura, le caratteristiche, le modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate all'Associazione.

L'Associazione non accetta donazioni provenienti da fonti non compatibili con il presente Codice Etico. In particolare rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pedopornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

Mantiene la propria indipendenza da interessi privati e/o orientamenti politici.

I beneficiari devono essere pienamente coinvolti nelle scelte che attengono alla definizione delle azioni che li vedono interessati e devono essere informati in modo trasparente sulle attività e sui risultati dei progetti.

4.3 Rapporti con i fornitori

Nell'ambito dei rapporti di fornitura di beni e servizi, l'Associazione opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice e delle procedure interne adottate.

I dipendenti e i collaboratori addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con i medesimi e segnalando l'insorgenza di tali situazioni.

4.4. Rapporti con la Stampa e altri mezzi di comunicazione di massa

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione e più in generale con gli interlocutori esterni devono essere tenuti solo da soggetti a ciò delegati, in conformità delle procedure e politiche adottate dall'Associazione.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi di verità, correttezza, trasparenza e prudenza, inoltre devono essere riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità umana. I dipendenti non possono fornire informazioni di qualsivoglia natura ai rappresentanti della stampa o



dei mass media senza autorizzazione del Presidente, o in sua assenza del Vicepresidente.

4.5. Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

L'Associazione impronta i propri rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione, nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

5. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI

5.1 Le registrazioni contabili

L'Associazione osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia. Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia registrata correttamente, sia verificabile e sia completa.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso l'organo di controllo amministrativo e a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività di verifica e controllo.

5.2 La tutela della privacy

L'Associazione tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati relative a dipendenti, collaboratori o terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa.

I dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per l'Associazione sono tenuti a trattare ogni informazione appresa nello svolgimento delle proprie attività lavorative come riservata, nel rispetto della normativa in materia di privacy di cui al D.lgs. n. 196/2003 e al Regolamento Ue 216/679.

Essi sono tenuti a non divulgare, a non trattare per fini personali e a non richiedere indebitamente



notizie su documenti, progetti sociali e formativi, informazioni sensibili degli utenti dei servizi, ed in generale su tutte le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie di qualsiasi natura (tecnica, commerciale, organizzativa amministrativa, ecc.) apprese in occasione dello svolgimento di attività lavorative, la

cui diffusione possa provocare un danno all'immagine dell'Associazione.

La violazione dei doveri di riservatezza da parte dei dipendenti o collaboratori può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il dovere di riservatezza continua anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro fino a quando l'utilizzo o la divulgazione di notizie e informazioni possa arrecare pregiudizio all'Associazione.

6. CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

6.1 Il sistema di controllo interno

Il Presidente è il soggetto preposto alla verifica dell'applicazione del Codice Etico.

In particolare, il Presidente ha il compito di diffondere il Codice Etico presso tutti i destinatari, consegnandone una copia dello stesso ai dipendenti, ai collaboratori, ai componenti degli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Collegio dei revisori dei conti) e a tutti coloro che operano per conto della l'Associazione.

Il Presidente ha il compito di vigilare sull'osservanza del Codice Etico, intraprendere iniziative per la sua diffusione, proporre al Consiglio Direttivo modifiche ed integrazioni allo stesso, ricevere le segnalazioni di violazione e riferire agli organi amministrativi.

6.2 L'Organismo di Vigilanza

L'Associazione costituisce al proprio interno, ai sensi e agli effetti del D.lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza dotato di poteri di controllo.

L'Organismo di Vigilanza è un organo dotato di indipendenza, autonomia di azione e di controllo e la sua attività deve essere caratterizzata da professionalità ed efficienza gestionale.

L'Organismo di Vigilanza dovrà vigilare, tra l'altro, sull'osservanza del Codice Etico segnalando tempestivamente agli organi amministrativi le eventuali violazioni dello stesso.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza sono considerate riservate e non possono essere divulgate, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

6.3 Il sistema sanzionatorio



Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente C.C.N.L. sia dalle norme disciplinari, sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità.

La violazione delle previsioni del Codice Etico da parte dei collaboratori, consulenti o tutti gli altri soggetti collegati alla l'Associazione da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione del predetto rapporto contrattuale.

È comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia comportato danni all'Associazione. L'accertamento delle infrazioni al Codice Etico, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza dell'Organismo di Vigilanza.